

CRONACA PROVINCIALE

Il problema fondiario elettrico e delle comunicazioni nel Basso Friuli

Una ferrovia da ultimare

Il contenuto di una recente, pregevole pubblicazione in materia di sistemazioni idrauliche ed agrarie in Friuli, ci ha indotti a visitare alcune delle località della bassa, ove il problema della bonifica, che è anche problema economico-sociale, riveste speciale importanza in quanto, per la zona costiera, la bonifica vuol dire ricambio igienico, mentre per i territori più a monte, significa ammare l'acqua che ovunque si sofferma ed infittisce, causa la insufficienza di scoli.

Il basso Friuli occidentale, piaga fertile e ricca sotto tutti gli aspetti, è esportatore di notevoli quantità di prodotti agricoli; l'alto Friuli, trova nella bassa friulana tutti i generi di prima necessità che gli abbisognano, quali i cereali, il vino ed i foraggi. La bassa, Rivaigiano, Varmo, circondati da vaste fertissime zone di ottimo terreno, sono centri cospicui da cui irradia ogni attività agricola.

Visitando quei luoghi, sulla base dei dati offerti dalla citata relazione, abbiamo potuto notare la notevole massa d'acqua che si potrebbe utilizzare per la produzione di energia elettrica, nei territori di Rivaigiano e Varmo. Il fiume Stella, i suoi affluenti e le Rogge che solcano detti territori, offrono campo per una produzione di quasi 4000 cavalli teorici; quantità di energia elettrica questa, che da sola rappresenta quasi il fabbisogno che ancora manca al medio e basso Friuli, per un largo sviluppo delle piccole industrie, per la illuminazione, per le applicazioni agricole, e per un maggior incremento dei mezzi di trasporto.

E, siccome, ormai, il consumo di energia è considerato come uno dei maggiori indici di civiltà, ci siamo domandati come le industrie agricole della nostra bassa, possano lasciare inoperose un tale patrimonio, mentre in altre regioni d'Italia, altre popolazioni si contendono, e talvolta con vero accanimento, simili notevoli risorse.

In quelle interesse, ci fu poi dato di rilevare un fenomeno che da tempo permane e dal quale è bene dire al pubblico, perché una buona volta lo coscienza, risveglio e la voce del popolo intervenga decisa e fattiva, onde il problema delle comunicazioni locali, anche per mezzo delle citate risorse idriche, possa trovare la sua immediata soluzione.

La ferrovia Precentico-Gemona allo stato di abbandono

Attraverso i menzionati territori si svolge, quasi ultimata fino al piano di regolamento, la Ferrovia Precentico-Gemona, cui a cenno nella citata relazione, e dalla quale abbiamo anche noi ampiamente trattato nei tempi in cui sorsero polemiche sulla stampa per ottenere che alla Ferrovia stessa fosse assegnato un tracciato più razionale di quello stabilito in sede di concessione.

Su chilometri 21 di percorso, da Precentico a Codroipo, ne abbiamo constatati 4 quasi 12 compiuti; circa il 60 per cento, quindi, in detto tronco, e tutto giace inutilizzato, mentre non ancora sono stati eseguiti i provvedimenti accessori e relativi al ripristino delle comunicazioni stradali, rimaste interrotte o modificate in dipendenza della nuova costruzione. Tutti i proprietari dei terreni interessati con la nuova linea, attendono da anni la corrispondenza di quanto è loro dovuto in conformità di legge; ad essi non sono stati pagati gli indennizzi dovuti per la occupazione permanente, da quelli dipendenti dai danni di carattere temporaneo (perdita di fruttificanti ed abitazioni, perdite di prodotti durante le operazioni di rilievo e di tracciamento della linea. Uno stato di cose, quindi, dannoso per i singoli e che offre poco confortante spettacolo anche nei riflessi del decoro e dell'interesse pubblico o nazionale, dal momento che trattasi di centri popolosi, ricchi, come detto sopra, di massicce acque da sfruttare, con una produzione terribile e superabundante di energia elettrica, il bisogno di adeguati mezzi di trasporto.

Nella fine del 1923 a quanto ci risulta, fra il Consorzio dei Comuni per la Precentico-Gemona (in persona del suo Presidente cav. Anzil, che in tale occasione seppe strenuamente sostenere le ragioni del Consorzio), e il Ministero dei Lavori Pubblici, furono stabilite le varianti; anche dalla stampa invocato, per una riduzione di spesa e per un tracciato che meglio rispondesse ai bisogni locali, dovendo, tale linea, effettivamente ed efficacemente collegare il basso alto Friuli, il produttore al consumatore, facendo capo ai più importanti mercati e toccando nel suo percorso il maggior numero di paesi, che ancora sono lontani dai capoluoghi.

Il Consorzio dei Comuni nulla ha trascurato pur di portare a compimento l'opera iniziata, ma tutti gli sforzi sono stati vani.

Il nuovo progetto abbandonato il tratto diretto Malano-Gemona, per innestarsi invece alla Casarsa-Gemona alla stazione di Malano, in territorio di Osoppo, usufruendo poi dell'attuale binario dello Stato per l'incasso del convoglio fino in Stazione di Gemona.

Alla bassa, la nuova ubicazione assegnata alla stazione di Precentico permetterà, similmente, di fruire del binario della linea Mestre-Monfalcone per arrivare alla stazione di Latisana, grande centro, cui non si può disconoscere il carattere di capitale del basso Friuli, ove si ammassa tutta la produzione della vasta circostante piaga, che alimenta il medio e alto Friuli e parte della limitrofa provincia di Venezia.

Così stando i fatti non si spiega l'abbandono in cui è lasciata la linea, che se ultimata subito, almeno nel suo primo tratto, Latisana-Precentico-Codroipo, troverebbe sicura convenienza d'esercizio e largo consenso nelle popolazioni e nel Governo Nazionale, che non può tardare a rendersi conto che tale

sempre assegnato un compito enormemente importante.

Allo stato delle cose, quindi, alle competenti autorità civili e militari, alle popolazioni direttamente interessate (oltre 100 mila abitanti) in pianura, a alla Carnia pur indirettamente legata alla sorte della linea, incombe l'obbligo di provvedere onde la iniziativa ferroviaria, ora modificata nel suo andamento pianimetrico, possa diventare in breve un fatto compiuto, almeno, giova ripetere, e in un primo tempo, nel suo tronco più importante Latisana-Codroipo.

A nostro avviso, se lo Stato abbandonasse definitivamente la linea, oltre a mancare agli obblighi assunti con l'atto di concessione del 4 agosto 1921, si troverebbe nella condizione di dovere rifondere le ingenti spese sostenute dal Consorzio dei Comuni e dalla Società che ha iniziato i lavori; d'anni rilevanti non deriverebbero poi in specie ai Comuni della bassa; il solo Rivaigiano perderebbe la occasione di poter convenientemente sfruttare i suoi 2070 cavalli di forza idraulica. Il sussidio chilometrico accordato alla linea, se mantenuto dal Governo, da un lato rappresenterebbe sì un onere per l'erario, ma tale onere verrebbe largamente rifuso con l'avere salvato cospicui centri dell'isolamento, creando in essi nuove fonti economiche di vita; e quando il progresso ha avuto inizio, ognuno sa che esso « non torna indietro ».

Gli scambi crescono ovunque con grande intensità e malgrado l'insapiente aumento dei prezzi, il traffico ferroviario aumenta sempre; queste condizioni possono trovare campo di utile applicazione anche nel territorio dominato dalla Latisana-Codroipo-Gemona, e allora, quando una ferrovia crea sufficientemente utilità, ancor oggi è doveroso accordarle appoggio perché possa sorgere e prosperare.

Il nostro Friuli è ben lungi dall'aver raggiunto quell'infinitesimo della rete ferroviaria, che per altre regioni, è orgoglioso motivo di alta prosperità economica.

L'Italia, in fatto di ricchezza ferroviaria, in ragione di superficie e di abitanti, non raggiunge la metà di quella di altre potenze, come la Germania, il Belgio e l'Inghilterra; avanti dunque almeno nella ultimazione di quel poco che si è iniziato e che può tornare utile. Le popolazioni della bassa friulana sappiano nei loro riguardi validamente propugnare la causa della loro ferrovia, cui si legano strettamente gli interessi generali della regione tutta.

A. PICCINI.

Da POZZUOLO DEL FRIULI
Assemblea dei Combattenti

(1). — Ieri sera si è riunita l'assemblea generale dei soci della locale sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti. L'adunanza si tenne alle ore 20 nella sede sociale e riuscì veramente imponente per il numero di soci che superavano il centinaio e cioè oltre l'ottanta per cento degli iscritti. A presiedere l'adunanza fu chiamato il prof. Carlo Sambucio vice direttore della locale Scuola Agraria.

Il Presidente della Sezione, signor Vittorio Mambriani fece un'ampia relazione morale e fu più volte applaudito per le vibranti parole con cui, prima di esporre i dati sull'andamento sempre più fiorente del Socialismo, commemorò i soci defunti Fionello Calligaris e Giacomo Bonelli recentemente rapiti all'affetto delle famiglie e dei committenti. Si fece pure un'ampia relazione del socio G. Spadaro, con elevata parola l'esaltanza per la salvezza del Duce che la divina Provvidenza vuole serbato all'Italia per i suoi più alti destini. Dopo pure il caldo e affettuoso saluto dei soci Eraldo Beltrame, Eriberto De Loco e Leopoldo Gasparini, partiti lo scorso ottobre per l'America. La relazione morale fu approvata all'unanimità.

La relazione finanziaria, esposta dal Sindaco-Revisori dei Conti, signori maestro Pietro Deana e Florido Zamparini fu pure approvata con plauso e all'unanimità.

Su proposta dei maestri Deana e Fachin fu votato un piano al Presidente signor Vittorio Mambriani e al Consiglio direttivo per la costante e tenace attività svolta a favore della Sezione e dei singoli soci.

L'assemblea si chiuse tra il più vivo entusiasmo: si tra continue acclamazioni fu deciso di inviare telegrammi di devozione al Re e al Duce nonché al membro del Direttorio Nazionale dell'A. N. C. on. Russo.

Da COSEANO

Mesto anniversario

(1). — Si compie oggi un anno della scomparsa dell'indimenticabile cav. Giovanni Covassi che per un quarantennio dedicò la sua vita all'opera pubblica quale segretario del nostro Comune.

Nella sua lunga carriera amministrativa non solo fu pago di compiere il suo dovere, ma volle sempre essere primo: ogni qualvolta si trattava di compiere un'opera buona nell'interesse comune non si risparmiò sforzo mai e fu sempre capo e consigliere apprezzatissimo di tutte le opere di carattere filantropico e patriottico nate e sviluppate in questo Comune durante la sua vita amministrativa.

Sofferente da qualche anno per la malattia che doveva portarlo alla tomba, fu sempre pronto ad offrire il suo aiuto a tutti gli amministratori mettendo completamente a loro disposizione la sua non comune esperienza e perizia nelle cose della pubblica amministrazione. Egli fu perciò, per tutti, senza esclusione di classi e di partiti, un solo ed insuperabile punto di riferimento ed ingegnere, ma un amico valdo e prezioso.

Fuori di ogni restrizione, mentali fu convinto e caldo promulgatore della guerra; durante la sua amministrazione risparmiò fatica e responsabilità per che l'assistenza ai combattenti ed alle loro famiglie non dovesse mancare. Poi, nel periodo inerte e turbolento del dopo guerra fu tra i primi ad avere fiducia nel movimento della riscossa nazionale e nell'Uomo che il destino diede all'Italia, perché la vittoria non venisse mutilata.

Giovanni Covassi fino agli ultimi gior-

Silvio Brisotto, 10 — Mario Degamutti, 10 — Banca dei Friuli, 50. (Continuo).

TEATRO

Domani sera 2 corrente, alle 20.30 al Ristori verrà riproposta la brillante e patriottica commedia di Giuseppe Martini « Il Quarantotto ».

Precederà « La Consulta », scena in versi di Emilio Nordani.

Durante lo spettacolo suonerà la distinta orchestra Tomasi del Simulacro orchestrale cittadina.

Da GEMONA

Riunione della Commissione dei viveri per un nuovo ribasso dei prezzi

(1). — Si riunirono in Municipio, sotto la Presidenza del Commissario prefettizio dott. cav. Liberale Colotti i membri della Commissione annonaria. Presiedeva il Segretario politico del Fascio rag. Giuseppe De Carli; fungeva da Segretario della seduta il cav. Carlo Iccini.

Il Commissario informa che nelle precedenti adunanze venne in linea di massima stabilito di uniformarsi ai prezzi della Piazza di Udine per i generi di prima necessità.

Dopo discussione, si convenne che a partire dal 1. gennaio 1927 vengano adottati i seguenti prezzi:

Riso carolino extra al Kg. L. 2,30 — Riso carolino corrente L. 2,15 — Farina di granoturco gialla nostrana L. 1,35 — Farina di granoturco gialla estera e bianca L. 1,20 — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna L. 3,60 — Pasta di semola di grano duro L. 3,40 — Zucchero cristallino L. 7,20 — Zucchero raffinato L. 7,40 — Olio di semi di lino L. 7,50 — Lardo e strutto al Kg. L. 9,50 — Conserva pomodoro in barattoli L. 4,50 — Conserva pomodoro sciolta L. 5,50 — Salsiccia Hannover L. 8,50 — Formaggio di latteria fresco L. 12.

PARTITA DI CAMPIONATO

Sui terreni di calcio della nostra città si incontreranno oggi domenica 2 gennaio la squadra dell'Unione Sportiva Gemonese e quella dell'Edera. La partita si svolgerà alle ore 14.30. L'esito è atteso con molta curiosità avendo i nostri sul campo trentino patito una troppo dura immatura sconfitta.

Coloro che vorranno seguire la squadra si troveranno alle ore 13 davanti a Caffè Falomo da dove partiranno gli automezzi per Udine.

UN VECCHIO AMBIENTE

rimodernato

(1). — I fratelli signori Elie e Pompeo Morganti hanno oggi aperto i battenti del vecchio e rinomato Albergo della Posta. E' intervenuto per l'occasione la banda della « Pro Gemona » che ha alleggerito l'apertura con una serie di allegre marce.

Al proprietario fratelli Morganti facciamo i migliori auguri e augurando ai fatti buoni e molti.

OBBLAZIONI PRO BALILLA

Per onorare la memoria della Camilla nonna Antonio Brolo l'Amministrazione del Fascio ha raccolto le seguenti sottoscrizioni a beneficio dei Balilla:

Rag. Giuseppe De Carli L. 50 — Morandini impresa cinema, 10 — cav. Biondini Doria Bianca, 10 — Pontello Luigi, 2 — Elia Carlo, 2 — Segna Luigi, 2 — Bettanin Francesco, 2 — De Carli Elio, 15 — Antonelli Attilio, 5 — Luvato Carlo, 5 — Fagnola Forastieri, 5 — cav. Renato Raffaelli, 5 — Londero (cui segue) 5 — dott. Emilio Comestelli, 5 — Morandini del cinema, 5 — Comis Paolo, 5 — dott. Ubaldo Fontanelli, 10 — Biotti Luigi, 5 — cav. Liberale Colotti, 10 — Falciano Giacomo, 5 — dott. Alberto Marsella, 5 — geom. Scialini Antonio, 5 — Seravalli Leonardo, 5 — Gioi Francesco, 5 — Stefanetti Cesare, 5 — Ni. del Pietro, 5 — Direttore Italo Bosillo, 5 — Della Marina Cesare, 5 — Soreno Giuseppe, 5 — Baldassera Giuseppe, 5.

L'amministrazione del Fascio per gli obblazionisti più sentiti ringraziamenti.

Da S. QUIRINO

Cronaca mesta

(1). — Ieri mattina alle 10 seguirono i funerali del compianto Antonio Novello segretario comunale a riposo. L'impressione del mesto corteo, dimostra il compianto che ha destato la sua dipartita, in quanto lo conobbero e specialmente nei Comuni di S. Quirino, di Aviano, di Porcia, di Arba dove fu funzionario zelante, attivo e scrupoloso nello adempimento dei suoi doveri, rispettivamente per un periodo di 33, 8, 4 e 3 anni.

Trasportata a mezzo del carro funebre, la salma ebbe solenni esequie in questa chiesa parrocchiale.

Seguivano il furore, il fratello Pietro, venuto da Venezia, i figli Federico, Pietro, Giorgio, Giuseppe, i nipoti di Pasiano e S. Quirino e i generi del defunto signori Del Piero e Brusadin.

Venivano poi, il Commissario prefettizio signor Ernesto Canton, il segretario del Comune signor Antonio Pomati, il dott. Campeggio e i signori Pomati, Toffoli, Antonio Piccini, perito Toffoli, Antonio Toffoli, Vittorio Gerardi e signora Morandini di Pasiano. Seguiva poi tutto il popolo di S. Quirino e una numerosa rappresentanza delle frazioni di S. Foca e Sedrano.

Le corone, tutte magnifiche, portavano le seguenti scritte: Il Fratello e i Nipoti — I Figli — I Nipoti e Pronipoti — I Generi e Nuote — Il Municipio di S. Quirino.

La famiglia Novello, per onorare la memoria del defunto, verso L. 150 alla Congregazione di Carità — L. 150 al Patronato Ecclesiastico — L. 200 per il sostentamento gruppo Balilla. Gli Enti suddetti, mentre rinnovano le loro condoglianze, ringraziano la famiglia Novello per le generose offerte.

Da SAN GIOVANNI DI NOGARO

Nomina a capitani di complemento

(1). — Abbiamo espresso la nomina a capitani di complemento dei signori Zai, na, dott. Giacomo e geom. Pessina Lorenzo; il primo Notaio con sede in questo capoluogo da oltre quattro anni, il secondo Direttore Tecnico e compiere l'incarico dell'impresa costruzioni edili omonima.

Attestanti che all'occorrenza, siano certi, sapranno cogliere la gloria.

gli amici formulano i migliori ringraziamenti.

ARRIVO DEL CIRCO ZAVATTA

Quest'oggi, proveniente da Gorizia, è arrivato tra noi il rinomato Circo Zavatta. Da lui mole di materiale di cui il circo è fornito, l'organizzazione perfetta di tutti i servizi, ed il successo ottenuto nei centri passati in precedenza, siamo certi sarà bene anche in questo capoluogo.

Nel mentre porgiamo il nostro benvenuto accompagnando dai migliori auguri di successo, ci riserviamo di darne il resoconto particolareggiato dei trattamenti che verranno dati.

Da GORIZIA

Il C. te lo di Gorizia monumento nazionale

(1). — Dopo laboriosissime trattative, durate diversi anni, il Governo nazionale ha riconosciuto che il castello di Gorizia ha tutti gli estremi per essere dichiarato monumento nazionale, e perciò lo ha iscritto con tale qualifica nei registri tavolieri del diavolo dello Stato assumendosi l'onere per la intera costruzione.

Leti dello interessante provvedimento che trova le divergenze di vedute al riguardo, la città fa voti perché il castello venga riattato in modo da poter essere considerato come il monumento al valore italiano in cui possano trovare la sede il Museo della difesa di Gorizia e onorato luogo di riposo le salme della migliaia di nostri fratelli sparsi nei numerosi cimiteri militari della zona di operazione.

In onore di Emma Gramatica

L'Ufficio Stampa del Fascio goriziano comunica.

La celebre artista Emma Gramatica ha voluto onorare la città di Gorizia d'una sua permanenza della durata di quattro giorni, durante i quali al Teatro Verdi saranno date le sue migliori interpretazioni di arte italiana.

Il Fascio goriziano desidera pertanto offrire alla illustre artista un ricevimento per il giorno di lunedì 3 corrente nella sala del Jatroficio di Lettaria per dimostrare tutta l'ammirazione che per essa nutre la cittadinanza goriziana.

Le prenotazioni si ricevono fino alle ore 16 di lunedì presso la Sede del Fascio in via Petrarca n. 1 nelle ore di ufficio e verranno rilasciate la tessere di ingresso.

Auguri di Capodanno

Oggi, gli impiegati comunali e gli addetti del Comune, si sono recati in corpo dal Podestà on. senatore gr. uff. Giorgio Bombi, per gli auguri di Capodanno. Il segretario generale degli uffici comunali comm. dott. Amerio Bevilacqua, porse all'illustre uomo i più entusiastici auguri per l'anno che sta per sorgere, auspicando alla prosperità di Gorizia.

Il Podestà mostro di gradire moltissimi gli omaggi degli impiegati comunali, augurando ogni bene anche alle loro famiglie e ripromettendosi da tutti un coscienzioso ed attivo lavoro, per il bene del Comune e della Patria adottata. Chiusa auspicando al Re, al Duce e all'Italia.

Nel corso della mattinata, il podestà ricevette la visita di numerose personalità, autorità locali, corporazioni ecc. recandosi a sua volta a restituire le visite alle personalità più illustri.

Cassa circondariale di malattia

(Movimento degli assicurati e degli ammalati nella settimana n. 51 dal 19 dicembre a 25 dicembre 1926).

Il numero medio degli assicurati nella settimana fu di 11.924 uomini e di 3.944 donne, totale 15.868. L'anno precedente nello stesso periodo fu di 7.393 uomini e di 2.403 donne, totale 9.796.

Aumentati uomini 2.141, aumentato donne 1.541. Aumento di assicurati 6088. Il numero medio degli ammalati in sorveglianza nella stessa settimana fu di 487 contro 459 dello scorso anno, nello stesso periodo.

La percentuale media degli ammalati sul numero degli assicurati è stata di 3,06. Informazioni sul lavoro in cura 59. La percentuale media degli infortunati sul numero degli ammalati in sorveglianza è stata di 19,1.

Furono curate: Nell'ambulatorio dentistico 42 persone, nell'ambulatorio dermatologico 68 persone, in quello di rinofaringologico 57.

Sono state erogate nella stessa settimana per sovvenzioni di malattia, lire 16.192,50; di puerperio L. 418, totale L. 16.610,50.

Dal 1. marzo la Cassa ha pagato con gli assicurati per prestazioni L. 1.500 mila 0,46,50.

Audace borseggio

Sulla strada di Versa, ieri sera mentre certa Carmela Culot, di anni 26, da Borgonovo, era intenta a rimasare, si imbatté in uno sconosciuto il quale l'afferrò per le braccia strapazzandole poscia la borsetta contenente 50 lire. Lo sconosciuto, compiuto un tanto, si dava alla fuga.

Del fatto si interessano i carabinieri.

AL VERDI

Un folto pubblico accorse questa sera al Verdi per salutare calorosamente l'artista drammatica Emma Gramatica che iniziò il ciclo delle sue quattro recite con « Vergine folle » di Batelli.

Vivi applausi alla fine di ogni quadro e in chiusura di ogni spettacolo coronano il successo della magnifica serata.

Sottoscrivete

al Prestito del Littorio

PIAZZA UMBERTO I° E PALAZZO COMUNALE - UDINE

Liberalisti del Reumatismo!

Badate a quei dolori reumatici! L'eccessivo acido urico sta infuocando i vostri muscoli, giunture e nervi. Non trascurate ciò! Vi è pericolo di reumatismo cronico, idropisia, sciatica e lombaggine. Stimolate l'attività dei reni. Aiutateli a diminuire l'acido urico nel vostro sangue. Usate le Pillole Foster per i Reni; esse sono fidate tanto per curare come « prevenire » con diete reumatiche. Ovunque: L. 7, —, sei scatole L. 40, —. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

ENTERASEPTIKON

(DISINFETTANTE INTESTINALE)

La STITICHEZZA, LA GASTRICA, L'INTOSSICAZIONE, IL CATARRO INTESTINALE, L'ENTERITE, L'APPENDICITE e le MALATTIE CUTANEE guariscono radicalmente con l'ENTERASEPTIKON RIVITAL, che rialza la forza digestive, toglie la sporcizia intestinale e prepara al intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 10 per una scatola oppure L. 57,50 per sei scatole spedite franco, Prof. Dott. P. RIVITAL - Corso Magenta, 19 - MILANO (9).

Libreria P. MIANI & C.

UDINE

Via Cavour - Palazzo Uffici

E

L'ESCLUSIVA CONCESSIONARIA

DELLE PUBBLICAZIONI

DELLA

LIBRERIA DELLO STATO

PER LA

PROVINCIA DI UDINE

MOBILI

di Lusso, d'Arte e Comuni

FORNITURE COMPLETE

per Appartamenti - Studi - Alberghi - Grandi Magazzini - Istituti - Banche ecc.

Lavorazione accurata

Prezzi convenienti

Arch. LUIGI POLO

PADOVA - Via Riello N. 4

REPARTO SPECIALE SEGNAMENTI

"PAFFF"

Le migliori macchine per cucire

ENECA CUBITTA - Udine

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4 — più Cent. 20 per volta tassa governativa.

MOBILI artisti e comuni ogni stile.

Visitate l'esposizione permanente presso

fabbrica SERAFINI - Udine, Via Andreuzzi (di sotto chiesa San Giorgio).

AFFITTARSI - Porta Venezia vasti

ottimi magazzini anche divisibili eventualmente con appartamento. - Rivogorski Viale Duode 36 (Int. 2).

ACQUA DI FUOCO

HAZZUCCHETTI

Approvato dalla Regia Scuola Veletriana di Torino

Prezzo L. 5,50 al litro

Per 2 Litri

Inviare al

Carissimo

Voglio

L. 11,00

Questo antico e prezioso Linimento impiega la carbonizzazione col ferro rovente nei pavili buoni, perciò, senza lasciare traccia del suo uso. I risultati ottenuti col Bister Nazionale sono, sanzionati dalla pratica per il impiego che se ne fa da oltre 40 anni. Guarisce rapidamente le piaghe, le storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gli ingorghi ai tendini, le ammalature, le contusioni, gli stardi, le mollette, le sovrapposizioni, le fissioni di petti, argoma ecc.

PREPARATO ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI DELLA RICETTA

A. MANZONI & C.

Chimici-Farmacisti

MILANO - Via S. Paolo 11 - ROMA - Via di Pietra 91

MALATTIE d'ORECCHIO, NASO e GOLA

Dr. V. C. CAMPANILE

UDINE - Via Aquilone, sopra la Farmacia Solera

Sabato a FORDELON presso il Dr. Brunetta

Corso V. Emanuele, 61

SELLO

MOBILI ARREDI ORNAMENTI

PIAZZA UMBERTO I° E PALAZZO COMUNALE - UDINE

CRONACA UDINESE

Le speranze del domani I BALILLA

Parlare di coloro che sono alla soglia della vita, mentre il primo giorno dell'anno novello sta per sorgere mi sembra un po' prematuro ed augurale.

Ed anche augurale verso coloro, che per idee o preconcetti errati, più che per contrarietà ancora non hanno sentito il dovere di far educare i propri figli nell'ambiente più adatto alla loro anima, già compresa della grandezza dell'ora che volge.

Che cosa sia l'Opera Nazionale Balilla, e quali risultati essa abbia già raggiunto nella educazione del bimbo, è cosa facile a constatare da chi segue con occhi vigili ed esperti la vita di questa sezione.

Movimento pedagogico, con fondamenti giuridici ed amministrativi di ogni individuo: «Dio, Patria, Famiglia» in tema di interesse, l'opera della scuola, fiancheggiata dall'azione della famiglia, prepara il magnifico diseno dell'idea del soldato alla Patria.

Anche nel nostro «nuovi virtù» ha saputo in breve tempo sorgere da un capo all'altro della vasta provincia, questi nuclei distinti e preparati di piccoli Balilla, assenti inattecibili coraggiosi. E' dovere di ogni italiano ar si che il nostro diventa legione.

Non sono oggi consentiti i privilegi e i diritti di casta, tutte le classi sociali hanno diritto a perfezionarsi, anzi è dovere dell'educatore di rivolgersi a coloro che hanno più bisogno di aiuto. E' necessario che le classi meno abbienti, più rozze, la grande massa della gioventù che lavora e soffre, sia formata, preparata con metodo ascetico, diva esigenze della vita. V'è dunque una sacra missione da compiere e scopo dell'O. N. Balilla è di sviluppare al massimo sviluppo fisico, la maggior forza morale. Il carattere essenziale del movimento, si basa sul suo spirito, ed è per il romantico della foresta, e la scienza della natura che si coltiva.

Qual è il bimbo il giovinetto o l'uomo già fatto che in questi tempi di materialismo rimane insensibile alla voce della natura e della strada libera.

Può darsi che sia l'istinto primitivo che in tale occasione di riappropria. «Chiedi me sta, questo istinto è presente e, come una chiave magica, spalanca la porta della quale entrano l'aria pura e il sole, senza di che, tante esistenze rimarrebbero oscure e monotone. Ma il sistema permette di andare più lontano.

Gli eroi della guerra, le guide, gli esploratori di terre selvagge, gli scienziati dei tempi, come gli eroi conquistatori dell'aria, sono, per i giovanotti altrettanti incantatori che essi sono pronti a seguire dappertutto.

Ed essi il seguiranno passo passo al legamento purché cantino loro la canzone della visibilità e dell'audacia, di l'avventura e dello sforzo, della capacità e della destrezza, del sacrificio di se stessi per gli altri, vi è in tutto ciò, quanto è necessario per nutrire l'anima e il corpo di un giovanotto.

Occorre quindi che ogni ditta, della provincia opera ciò che può e crede sia meglio.

E parlo specialmente ai genitori: voi ben sapete quanto siano le insidie che in ogni attitudine per colpire il corpo e l'animo della gioventù; voi sapete che l'eredità da lasciare ai vostri figli, non è più quella pecuniaria, ma consiste nella forza del corpo, della coscienza, del sapere. Non state estranei ed indifferenti a quanto si tenta fare per i vostri figli. Amate voi per primi questa Istituzione che raggiunge nobili fini, con mezzi tanto graditi ai giovani; spronate a perseverare, a restare in questo nucleo distinto e preparato, forti contro ogni pericolo della vita fisica o sociale.

Non temete le fatiche, gli aumenti dei giovani. Voi dovete al contrario temere i pericoli dell'ozio o quelli della strada.

Non desiderate mai il minaccioso soldato, faciliato sempre con le vostre premure affettuose tutti i doveri dei vostri figli, mettendo l'animo vostro accanto ai suoi entusiasmi, che tutti non sapranno capire. Pensate al suo avvenire di cittadino sano ed onesto, e quando egli partirà per la gloria o per le istituzioni, o quando sentirà per la strada il passo dei piccoli Balilla, svegliate il vostro cuore, correte alla finestra, gettate i vostri fiori più belli, date i vostri sorrisi, le parole dei vostri fiori, perché passa la giovinezza bella, passa la giovinezza sana, passa la vita pura!

Soli col vostro aiuto, il Fascismo potrà veramente assolvere la sua missione: di preparare le nuove genti della Patria irrinunciabile!

B. C. V.

Nella famiglia giornalistica

Al telegramma di saluto che il Commissario della locale Sottosezione del Sindacato dei Giornalisti Giuliano ha inviato al dott. Stefani, in seguito alla sua nomina da parte della Sede Centrale a Commissario della Sezione Madre di Trieste, è pervenuta la seguente risposta:

«Nome giornalisti triestini ricambio cari colleghi udinesi saluto augurale con tutta cordialità. — Firmato: GIUSEPPE STEFANI».

L'ambito ciglio del Duce

Al comm. Pettosillo, Presidente del Sindacato Agricolo Friulano è pervenuto il seguente dispaccio proveniente dalla Segreteria particolare del Presidente del Consiglio dei Ministri:

«S. E. il Capo del Governo, avuta notizia della attività svolta o dei risultati finora conseguiti da codesto Sindacato per l'incremento dell'agricoltura nel Friuli, mi ha incaricato di esprimere vivo suo compiacimento». — Il Sottosegretario di Stato: SUARDO».

L'insediamento del gen. Sircana

Al Comando della Divisione di Fanteria in seguito al nuovo ordinamento militare il Comando delle 13^a Divisione di Fanteria, da Treviso si è trasferita nella nostra città e ieri si è effettuato l'insediamento nei locali della ex sede della Brigata di Cavalleria, in via Grazzano. All'arrivo, il Comandante generale gr. uff. Sircana è stato accolto dagli ufficiali e da un picchetto armato del 2^o Reggimento Fanteria «Savoia».

Il generale Sircana, dopo aver preso possesso degli uffici, ha ricevuto tutti i comandanti di Corpo e i capi servizio. Quindi, accompagnato dal suo Stato Maggiore, si è recato a deporre una corona di alloro al Parco della Rimembranza quale omaggio della 13^a Divisione agli udinesi Caduti per la Patria.

Aviatori rumeni a Udine

Causa un guasto al motore ieri è stato costretto ad atterrare all'Aeroporto di Camporotondo, un aeroplano della R. Aviazione Militare Rumena tipo Potez pilotato dagli ufficiali Papescu e Jancuscu, di ritorno da Roma, dopo un raid fra la capitale rumena e la nostra.

Gli ufficiali rumeni furono graditi ospiti degli ufficiali della nostra Aviazione che offerrono loro una colazione al Grande Albergo d'Italia e alla quale partecipò anche il comandante del campo, col. Jurekitch.

Il velivolo rumeno ripartirà domani.

Nel Dopelavoro ferroviario

Ieri, dinanzi ad un pubblico scelto e numeroso, venne presentata la film «L'Europa» fra l'entusiasmo dei presenti che più volte inneggiarono al Duce dell'Italia. Nella proiezione, ha rivelato i nuclei dei suoi componenti, egregiamente diretti da Celso Gremese.

Ad esso, l'espressione della nostra ammirazione, ed un cordiale benvenuto al giorno 6, nel quale l'orchestra trasporterà nel vortice delle danze gli amanti di Tersicore.

Fecero gli onori di casa con signorile distinzione il signor B. Conte, commissario straordinario dei Ferroviari fascisti.

I cori friulani alla Palestra

Ricordiamo che oggi, nel pomeriggio, alle ore 17, avrà luogo al teatro della Palestra un'associazione pubblica del Coro Udinese «Arturo Zardini», diretto dal maestro Adriano Blasich.

Per la bravura dei cantori, per l'interesse particolare del programma che comprende delle nuovissime composizioni, per l'amore che i friulani hanno per i loro cori, siamo certi che l'audizione avrà un ottimo successo.

Profanatori di tombe

Qualche sconsiderato, obbedendo a malvagio istinto, ha asportato dalle tombe del prof. Teodoro Zuppoli e di Giacomo Gremese, alcuni bastoni di attono posti a ornamento.

La sacrilega azione è stata denunciata ai carabinieri.

Officine Ortopediche

LUIGI VARIOLO
UDINE - Via Pordenone N. 6
Zambe - Braccia - Busti - Ventriere
Inti - Scarpe Amarecchi per paral.

L'ultimo numero

dell'«Amico del Contadino».

Il periodico «L'amico del contadino», ha cessato col numero di ieri le pubblicazioni.

L'ultimo numero, annunciando la sospensione del giornale, ne spiega le ragioni con queste parole di congedo: «L'Amico del Contadino», in attesa della sistemazione che andrà a prendere la nostra Associazione nel nuovo ordinamento agrario, sospende le sue pubblicazioni ed invia un caldo saluto agli amici, ai collaboratori, ai fedeli abbonati, agli agricoltori friulani tutti che con benévolo accoglimento lo vollero sempre il loro giornale agrario preferito.

«Foglio di agricoltori e foglio di italiani, mai piegò a «colli concessioni», fu sulla breccia nei momenti di lotta, ebbe sempre per motto Lavoro, Agricoltura e Patria, costituì un trionfo indissolubile per quanti sentono, per quanti amano, per quanti sudano nella idealità di una Italia sempre più grande.

«Sprone al meglio, animatore di fedeltà, incitatore al lavoro, biasimatore dei demagogismi che minacciarono di dissolvere la Patria, può ben dire, nel suo lungo ciclo di lavoro, di aver disimpegnato per intero e sempre la missione che spetta alla stampa con mezzo di educazione e di evoluzione del popolo.

«Fu nel campo agrario il precursore ed il propagatore del progresso agricolo, fu nel campo politico il mezzo più diffuso di penetrazione nazionale fra le nostre campagne».

Il Libro d'oro della Bante Alighieri

Sottoscrizione per iscriverlo nel Libro d'oro dei nostri compatrioti il nome della compianta e benemerita patriota Anna Trevisan ved. Marzuttini:

Hanno versato L. 10: L. Vidussi e l'ra. telli. Muroto dott. Gino — Mizzan cav. Giuseppe — Leskovic Sabino — Farmaci et Mangano — Volpi Ghirardini cav. dott. Gino — Barzetti Giuseppe — Br. da rag. Fausto L. 5. — Totale L. 555.

E per iscrivere la compianta Adele Lavatelli, zia del gr. uff. prof. Libero Fracassetti Tommi cav. geom. Giovanni — Lazzatto Fann — Carnielli cav. dr. Adelechi — Cantoni ing. Giacomo e comm. prof. Carlo — Pico gr. uff. Emilio, tutti lire 10 ciascuno. — Totale lire 250.

Caduta disastrosa

Ieri fu accolta all'Ospedale civile Maria Tofolotti, di Michele, abitante a S. Gottardo, il dott. Ronzoni le constatò la frattura dell'avambraccio sinistro e una ferita, contusa alla regione zigomatica destra, dichiarandola guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

La Tofolotti si era prodotta la ferita in seguito a caduta accidentale nella propria abitazione.

Prezzi all'ingrosso ed al minuto dei generi alimentari

La Camera di Commercio ed Industria di Udine comunica i seguenti prezzi di generi alimentari all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, formati dalla Commissione Camerale e con a fianco i relativi prezzi al minuto. Questi ultimi furono stabiliti dalla Commissione Municipale in base a quelli fissati per le merci all'ingrosso dalla Commissione della Camera di Commercio:

| | all'ingrosso | al minuto |
|--|--------------|-----------|
| (30-31 dicembre 1926) | L. | L. |
| Riso Camolino extra (tela per merce) | 205 | 2.30 |
| Riso Camolino (tela per merce) | 200 | 2.15 |
| Farina di granoturco gialla comune (senza tela) | 110 | 1.20 |
| Farina di granoturco bianca comune (senza tela) | 120 | 1.35 |
| Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna (senza imballo) | 320 | 3.55 |
| Pasta nostrana (senza imballo) | 300 | 3.30 |
| Zucchero cristallino (tela per merce) | 693 | 7.20 |
| Zucchero raffinato (tela per merce) | 718 | 7.50 |
| Olio di seme prima marca (fusto grati) | 750 | 7.70 |
| Olio di seme seconda marca (fusto grati) | 730 | 7.40 |
| Lardo e strutto nostrani | 780 | 9.60 |
| Conserva pomodoro (doppia concentrata) | 350 | 5.75 |
| Stoccafisso Hammerfest | 480 | 5.60 |
| Formaggio di Latteria fresco | 1000 | 12.00 |
| Latte Minas crudo corrente | 2300 | 25.50 |
| Fagioli scritti (screziati) | 200 | 2.20 |
| Patate | 60 | 0.75 |
| Cipolle Chioffia | 50 | 0.60 |
| Uova conservate scelte (al mille e l'una) | 600 | 0.65 |
| Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 730 a L. 830 al quintale — da L. 750 a L. 9.00 al Kg. | | |
| Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 600 a L. 700 al quintale — da L. 6.00 a L. 7.00 al Kg. | | |
| Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 425 a L. 525 al quintale — da L. 6.50 a L. 7.50 al Kg. | | |
| Carne di vacca mediocre: da L. 380 a L. 480 al ql. — da L. 4.50 a L. 6.00 al chilogrammo. | | |
| Carne suina, peso morto: da L. 520 a L. 650 al quintale — da L. 8.70 a L. 9.70 al Kg. | | |
| Galline, polli, a peso vivo: a L. 9 al Kg. | | |
| Galline, polli, a peso morto: a L. 12 al Kg. | | |
| Galline, polli, a pezzi: a L. 15.000 al Kg. | | |
| Tacchini a peso vivo: da L. 8 a L. 9 al Kg. | | |
| Anitre, a peso vivo: da L. 7 a L. 8 al Kg. | | |
| Latte naturale a domicilio a L. 1.20 al litro. | | |
| Farina di granoturco bianca e gialla comune a L. 1.40 al Kilog. | | |

Una serata friulana

La Presidenza e il Consiglio direttivo del Socialismo Friulano della Stampa, nell'intento di cogliere dalle recenti manifestazioni folkloristiche e artistiche il maggior frutto possibile, al fine ultimo e nobilissimo di concorrere alla conservazione dei salienti caratteri etnici e storici del Friuli, ha deliberato di indire, la sera del 19 corrente, una manifestazione di propaganda per il Museo Friulano.

La serata avrà una intonazione schietta e friulana e al suo svolgimento, concorreranno i migliori gruppi filodrammatici e corali del Friuli, presentando lavori assolutamente nuovi al pubblico udinese e tali da destare il più alto interesse e il più squisito godimento spirituale.

Tassa scambi sul legname resinoso

La Camera di Commercio comunica che col Decreto Ministeriale 24 dicembre 1926 n. 55823 sono state determinate, agli effetti dell'applicazione della tassa di scambio sul legname resinoso da opera di scambio proveniente dall'estero, per il primo semestre 1927, le seguenti aliquote per quintale:

Travi semplicemente squadrate con l'assina non soggette per la loro natura ad ulteriori lavorazioni L. 0.25.

Rozzo o semplicemente sgrossato con l'assina L. 0.40.

Segano, al tavolame di quattro metri e sopra e sotto misure travatura di qualunque lunghezza L. 1 — b) tavolame sotto i quattro metri (detto comunemente ciarime) L. 0.75.

La trovata di Lodolo

per far quattrini

Disconosi inviato dal proprio principale, Umberto Bortuzzo, tale Pietro Lodolo fu Vittorio, di anni 29, abitante in via Cividale, si presentò ieri nei magazzini della Ditta Valerio e Martina chiedendo dei rottami di rame e ritirandone per un quintale a mezzo al prezzo pattuito di L. 17.20 il chilo. Il pagamento fu fissato per la sera, ma, all'ora stabilita, nessuno si fece innanzi, ragione per cui la Ditta si rivolse al signor Bortuzzo. Egli nulla seppe e non aveva incaricato alcuno di acquistare il rame. La truffa era evidente e il Lodolo, dopo brevi ricerche, fu arrestato. La merce è stata sequestrata presso l'officina di Francesco Messina che l'aveva comprata dal Lodolo in buona fede.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al condominio — Bollito di manzo o testina — Contorno.

Sera: Riso e fagioli — Polpetta di carne — Contorno.

Dal 10 al 29 Gennaio
VENDITA STRAORDINARIA
di Articoli d'occasione, presso
"LA VITRUM", di M. MARTINI
I prezzi esposti dimostreranno la vera convenienza degli acquisti

EAU SALLÉS
"adone ai capelli grigi o bianchi ed alla barba il loro colore primitivo - Assoluta innocuità."
E. SALLÉS PARFUMS CHIMI
75 RUE TURBIGO - PARIS

SCIATICA GABINETTO DENTISTICO
Malattie e nevralgie reumatiche
D. GIOVANNI FAIONI
Via Lovaria - UDINE
CASA DI CURA
A. Cavarzerani
Dott. per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 3 pomeridiane, TUTTI I GIORNI.
UDINE - VIA TREPO N. 14

Dott. GIUS. DE LEO
Specialista per le
Malattie Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Particolare sulle CLINICHE Universitarie di Parigi
CURE moderne ed analisi del sangue per la SIFILIDE
DIATERMIA ed ELETTROTERAPIA per la cura del
RESTRICTIONISMO URTICARIALE, ECTESIA e SODICITÀ
CRONICA - RAGGI ULTRAVIOLETTI per le malattie
dei CAPELLI - BARBA - ECZEMA - PSORIASI ed altre
dermatosi.
Vedute tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Sale d'aspetto separate e riservate - Telef. 5-22
UDINE - Via Gemona, 46 - UDINE

Dott. E. LODIGIANI
Medico - chirurgo specialista
Udine Piazza S. Giacomo 11
CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE - Via Cassignacco, 15

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. LODIGIANI
Medico - chirurgo specialista
Udine Piazza S. Giacomo 11
CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE - Via Cassignacco, 15

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. LODIGIANI
Medico - chirurgo specialista
Udine Piazza S. Giacomo 11
CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE - Via Cassignacco, 15

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. LODIGIANI
Medico - chirurgo specialista
Udine Piazza S. Giacomo 11
CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE - Via Cassignacco, 15

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. LODIGIANI
Medico - chirurgo specialista
Udine Piazza S. Giacomo 11
CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE - Via Cassignacco, 15

PURGANTE IDEALE
PILLOLE RORR
(PURGATIVE-DIGESTIVE)
NUOVISSIMO PREPARATO CHE
OPERA FISIOLOGICAMENTE NEL
L'INTESTINO SENZA MOLESTIE
SENZA CAUSARE IRRITAZIONE
FRANCO NEL REGNO VERSO
RINFESCA ANTI
COPERTA DEL
L'IMPORTATO DI 12.-
FARMACIA MALDIFASSI
MILANO - PIAZZA CORDUSIO

Astenia nervosa
Nelle forme di
di esaurimento
nelle convalescenze
è rimedio sovrano il **FOSFO STRIGNO-PEPTONE**
DEL LUPO
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
Un flacone L. 10.- Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 14.- Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 47.- In tutte le Farmacie presso i depositari esclusivi:
A. MANZONI & C. - MILANO - ROMA - GENOVA

SAVERIO DI MONTÉPIN

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

primo impeto di pazzia rabbia, ha egli soffocato la povera bambina, o invece l'ha fatta allevare lontano da lui?... Come saperlo? Prima di andare ad informarmi a Parigi, è necessario che io mi studi di informarmi qui... Forse, se la bambina è vissuta, essa è nota sui registri dello stato civile.

Gilberto si recò al municipio di Compagnie e si presentò all'ufficio delle nascite. Ivi si trovò di faccia ad un giovane impiegato garbatissimo.

«Che desiderate, signore? — gli domandò quell'impiegato con aria sorridente, perché nella regolarità delle sue occupazioni, o meglio nel suo quasi ozio giornaliero, la visita di un forestiero era per lui una distrazione.

«Vengo, signore, a mettere a contribuire la vostra cortesia... — rispose il dottore.

«Sono ai vostri comandi, signore... — rispose di me.

«Vi parlerò di un fatto che risale a diciotto anni fa... — riprese a dire il dottor Gilbert.

«Io non sono al Municipio che da cinque anni... — fece osservare l'im impiegato.

«Poco importa... per rispondermi

vi basterà dare un'occhiata sui registri dello Stato Civile...
«Che desiderate sapere? —
«Se uno o più figli sono inseriti sui registri delle nascite, il 17 o 18 dicembre dell'anno 1863... — si trattava di una questione di eredità...
«Avete detto il 17 o 18 dicembre 1863? —
«Sì, o signore...
«I registri di quell'anno sono negli archivi...
«Abbiate la compiacenza di sedervi e aspettare per un istante... Mi metterò in grado di soddisfarvi...
«Il giovane impiegato chiamò un garzone d'ufficio e gli disse: —
«Renato, vi prego di salire agli archivi... Domandate per me a Brazier il registro delle nascite del 1863...
«Il garzone d'ufficio, uscì.
«Gilberto prese una sedia ed aspettò in silenzio.
«La sua aspettativa, del resto, fu breve.
«In capo a dieci minuti, il garzone ricomparve col volume tolti dagli archivi e lo mise dinanzi all'impiegato.
«Questi lo aprì tosto.
«Il dottore si alzò e si avvicinò.

«Ora sapremo il fatto nostro, signore — disse l'impiegato svolgendo le pagine — ecco il mese di dicembre...
«Gilberto, sebbene calmo in apparenza, provava in realtà una indicibile ansia.
«Diciassette dicembre... — mor mor l'impiegato — a questa data non c'è che una sola dichiarazione...
«Quale? — domandò vivamente il dottore.
«Quella di una bambina, nata dal conte Carlo Massimiliano di Vadans e da Giovanna di Verville, sua moglie...
«La bambina è stata notata sotto il nome di Genoviefal... Il padre è venuto egli stesso, assistito da due testimoni a fare la dichiarazione...
«Questa è la sua firma...
«L'impiegato proseguì:
«E' questo che vi importava sapere signore? —
«Sì... — rispose Gilberto, sul cui viso brillò tosto un'espressione di immensa gioia, poi soggiunse: —
«Avreste la bontà, signore, di ricacciarmi una copia di quell'atto di nascita? —
«Vi preme che quella copia sia certa, ficata e legalizzata? —
«Certamente...
«Allora essa non potrà esservi consegnata oggi stesso, a motivo della formalità da adempiersi...
«Vincerete, signore, di farmela recapitare al mio domicilio, per mezzo della posta? —
«Sopra la minima difficoltà...
«Dunque vi darò il mio indirizzo...
«Abbiate la compiacenza di scriverlo...
«L'impiegato istruito per la penna nel calamaro, e sopra un angolo del suo leggio scrisse sotto la dettatura del richiedente:
Signor dottor Gilberto, a Montfontaine (Oise).

«Adesso, signore — soggiunse Gilberto prendendo un biglietto da cirquantat franchi nel suo portafoglio e consegnandolo sulla scrivania — questo per le spese...
«Gli è che non ho con che rendervi il resto... — disse l'impiegato.
«Darete la differenza ai poveri...
«L'impiegato s'inchinò.
«Conto su voi, signore... J proseguì Gilberto.
«Stato certo che non perderò un istante...
«Quando riceverò quel certificato? —
«Domani l'altro al più tardi...
«Il dottore uscì dal municipio...
«Genoviefal... Genoviefal... — mor morava con lieto accento camptinando rapido...
«Mio fratello ha avuto pietà della innocente creatura... Le ha dato un nome... Chi se che non l'abbia anche allevata e tenuta con se?... Essa è viva, senza dubbio, errante e bella...
«L'ha mia Genoviefal... La mia figlia! Bisogna che vada a Parigi per saper tutto... per ritrovare mia figlia...
«Soltanto un lembo del misterioso velo che ricopre la bara di mio fratello...
«Vado a Parigi...
«Gilberto guardò il suo orologio.
«Esso segnava le undici e mezzo.
«Doveva aspettare per più di un'ora che passasse il primo treno diretto per Parigi.
«Avendo del tempo di cui disporre, entrò in una trattoria prossima alla stazione e si fece servire da colazione.
«Il dottore non era riconoscibile: non sembrava più lo stesso uomo; pareva ringiovanito di venti anni, adesso che muoveva verso una meta, adesso che nella vita aveva una speranza.
«Salto che fu in vagoni e trasportato a gran velocità, si tracciò un piano di condotta.
«Quel piano era semplice.
«Gilberto voleva interrogare, illuminarsi, mettersi al giorno di ogni cosa, ma non voleva essere conosciuto, almeno sino a nuovo ordine.
«Giunto alla stazione del Nord prese una vettura e si fece condurre in piazza San Sulpizio.
«Da diciotto anni il dottore non aveva più visto quel quartiere sì a lungo un tempo abitato da lui.
«Nello smontare presso una delle due torri che non è ancora finita, e che senza dubbio non lo sarà mai, sentì un glaciale freddo calargli sul capo, e gli si strinse il cuore.
«Si diresse verso via Garancière.
«Sul punto d'internarsi dovette sostare per alcuni secondi.
«La memoria del passato lo soffocò.

vano.
«Guardò a lungo quella vecchia via dove riconosceva ogni casa, ogni porta, ogni finestra.
«Un violento sforzo sopra se stesso gli permise di continuare la sua strada.
«Quanto più si avvicinava al palazzo di Vadans e tanto più intensa diventava la sua commozione.
«Dinanzi al portone si fermò di nuovo. Al di sopra del muro del cortile vide le finestre chiuse: quelle dell'appartamento di suo fratello.
«E tutto era triste e cupo.
«Il dottore rivolse gli occhi verso l'altra parte del palazzo dove abitava Giovanna, la sua cognata...
«Due lacrime gli scesero giù per le guance...
«In quel momento provava un acuto dolore...
«La felicità passata, la felicità calpevole, gli appariva netta e distinta come se Giovanna fosse stata sempre lì, stando le labbra agli adulteri baci...
«Rivede la sua felicità e il suo delitto. Per alcuni minuti rivisse tutta la sua vita antica.
«Allora si strinse per alcuni istanti la fronte infiammata tra le mani febbrili, il che senza dubbio avrebbe fatto stupir molto quelli che passavano. Ma nessuno passava in via Garancière.
«Raccogliendo tutto il suo coraggio per continuare l'opera che aveva intrapresa, si avvicinò alla porta, sollevò a pie-

vano.
«Guardò a lungo quella vecchia via dove riconosceva ogni casa, ogni porta, ogni finestra.
«Un violento sforzo sopra se stesso gli permise di continuare la sua strada.
«Quanto più si avvicinava al palazzo di Vadans e tanto più intensa diventava la sua commozione.
«Dinanzi al portone si fermò di nuovo. Al di sopra del muro del cortile vide le finestre chiuse: quelle dell'appartamento di suo fratello.
«E tutto era triste e cupo.
«Il dottore rivolse gli occhi verso l'altra parte del palazzo dove abitava Giovanna, la sua cognata...
«Due lacrime gli scesero giù per le guance...
«In quel momento provava un acuto dolore...
«La felicità passata, la felicità calpevole, gli appariva netta e distinta come se Giovanna fosse stata sempre lì, stando le labbra agli adulteri baci...
«Rivede la sua felicità e il suo delitto. Per alcuni minuti rivisse tutta la sua vita antica.
«Allora si strinse per alcuni istanti la fronte infiammata tra le mani febbrili, il che senza dubbio avrebbe fatto stupir molto quelli che passavano. Ma nessuno passava in via Garancière.
«Raccogliendo tutto il suo coraggio per continuare l'opera che aveva intrapresa, si avvicinò alla porta, sollevò a pie-

